

**CONTO CONSUNTIVO 2016****7.2 Situazione amministrativa**

La Tav. 18, già in parte anticipata al capitolo 1, analizza la situazione amministrativa dell'Istituto determinata sulla base della situazione di cassa e della consistenza dei residui attivi e passivi.

La consistenza iniziale di cassa il 1° gennaio 2016 ammontava ad € 261.327.959. Per effetto delle riscossioni e dei pagamenti effettuati in corso d'anno, esaminati nel precedente paragrafo 3, la consistenza alla fine dell'esercizio è pari ad € 188.986.442. Nel complesso la gestione della cassa presenta quindi un disavanzo di € 72.341.517 in quanto le riscossioni sono pari ad € 133.389.662 mentre i pagamenti ammontano ad € 205.731.178.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2016, pari ad € 130.302.101, risultante dalla disponibilità di cassa al 31.12.2016 di € 189.017.769, comprensiva dei saldi del conto corrente postale e dei conti economici intestati all'Istituto, alla quale vengono sommati i residui attivi finali, pari ad € 197.118.971 e sottratti i residui passivi finali di € 255.834.638.

Il suddetto avanzo pari a € 130.302.101 è stato vincolato per una quota pari a € 33.731.666, che risulta dalla somma dei vincoli posti all'utilizzo degli avanzi di amministrazione per gli anni 2013 e 2014, ai fini dell'ulteriore realizzazione degli obblighi comunitari finanziati con apposito stanziamento previsto dall'art. 1 c. 3, decreto legge n. 179 del 18/12/2012 pari ad € 33.619.256 e, infine, della quota indisponibile ai sensi dell'art. 51, c. 4 e art. 61, c. 2 del CCNL 2000-2001, sulla formazione e aggiornamento del personale pari ad € 112.410.

## ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Pag.1

Tav. 18

**Situazione Amministrativa - Esercizio Finanziario: 2016**

<b>Consistenza della cassa all' inizio dell' esercizio</b>		<b>261.327.959,21</b>
Riscossioni	in c/competenza	41.061.964,53
	in c/residui	92.327.696,99
		<b>133.389.661,52</b>
Pagamenti	in c/competenza	160.469.888,44
	in c/residui	45.261.289,92
		<b>205.731.178,36</b>
<b>Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio</b>		<b>188.986.442,37</b>
Saldo conto postale e conti economici		31.326,71
<b>Consistenza cassa complessiva</b>		<b>189.017.769,08</b>
Residui Attivi	degli esercizi precedenti	12.693.137,68
	dell' esercizio	184.425.833,05
		<b>197.118.970,73</b>
Residui Passivi	degli esercizi precedenti	203.420.979,01
	dell' esercizio	52.413.659,36
		<b>255.834.638,37</b>
<b>Avanzo d' amministrazione a fine esercizio</b>		<b>130.302.101,44</b>

L' utilizzazione dell' avanzo di amministrazione per l' esercizio 2017 risulta così prevista

**Parte vincolata**

al trattamento di fine rapporto

0,00

ai fondi per rischi ed oneri

0,00

Fondo rinnovi contrattuali

.....

al fondo ripristino investimenti

0,00

per i seguenti altri vincoli

Formazione - art. 51, c.4 e art.61, c.2 CCNL 2000-2001

112.410,00

Obblighi comunitari - art. 1 c. 3 DL 179/2012

33.619.256,00

Totale parte vincolata

**33.731.666,00****Parte disponibile**

Quota a copertura del disavanzo dell'esercizio successivo

0,00

0,00

Parte di cui non si prevede l' utilizzazione nell' esercizio 2017

96.570.435,44

Totale parte disponibile

**96.570.435,44****Totale Risultato di amministrazione presunto****130.302.101,44**

---

**CONTO CONSUNTIVO 2016**

---

**8 Indici ed indicatori****8.1 Analisi del bilancio attraverso gli indici**

Ad ausilio della lettura ed interpretazione dei dati contenuti nel conto consuntivo vengono proposti specifici indici di bilancio che forniscono informazioni sintetiche sull'andamento della gestione e sulla dinamica intertemporale.

Come per lo scorso anno, è stato necessario redigere un'ulteriore colonna per gli indici computati al netto dei censimenti, la cui imputazione contabile avviene solo nella gestione dei residui e dei relativi pagamenti, come già evidenziato nel paragrafo 6 (censimenti).

Per tale motivo da un raffronto, tra gli indici indicati per l'anno 2016 al netto dei censimenti e quelli calcolati al lordo degli stessi, risultano differenze solo per la parte riguardante lo smaltimento dei residui passivi.

Per ciascuna tipologia, sono stati determinati i valori riferiti al totale complessivo delle entrate o delle spese (al netto delle partite di giro), a ciascun titolo di entrata e di spesa (corrente e in conto capitale) nonché ai principali aggregati di bilancio (spese di funzionamento e per interventi, entrate da trasferimenti ed altre entrate correnti).

La prima serie di indici viene ottenuta mettendo a confronto gli importi definiti in sede previsionale e i risultati emersi a fine esercizio. Da essi si ricavano informazioni sul grado di realizzazione della programmazione dell'Istituto (*indici di realizzazione delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa*).

Successivamente vengono messi a raffronto i diversi dati del rendiconto, con riferimento dapprima alla gestione di competenza (*realizzazione degli accertamenti e degli impegni*) e, successivamente, alla gestione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti (*smaltimento dei residui attivi e dei residui passivi*) ed a quelli formati nel corso dell'esercizio (*formazione nuovi residui attivi e passivi*).

Infine, un'ultima serie di indicatori mette insieme rapporti di composizione tra le varie tipologie di entrata (ad esempio, l'indice di autonomia finanziaria e quello di dipendenza finanziaria) o di spesa (ad esempio, l'incidenza del costo di personale sul totale complessivo delle spese di funzionamento).

**Realizzazione delle previsioni**

Nel complesso l'indice di realizzazione delle previsioni delle entrate registra un lieve incremento (dal 98,0% al 100,6%), derivante dall'andamento in aumento degli indici di

**CONTO CONSUNTIVO 2016**

realizzazione delle entrate derivanti da trasferimenti e contributi e di realizzazione delle altre entrate correnti.

L'indice relativo alle entrate derivanti da trasferimenti e contributi registra un aumento positivo (dal **98,6%** al **100,8%**) dovuto a maggiori accertamenti per contributi da enti internazionali, così come l'indice relativo alle altre entrate correnti il quale subisce un incremento, passando dal **72,6%** all'**88,5%**, determinato principalmente dai maggiori accertamenti conseguiti nell'anno nel capitolo delle entrate per il recupero di somme per sanzioni amministrative.

Il livello di realizzazione delle previsioni di spesa è leggermente minore rispetto a quello dello scorso anno. Complessivamente l'indice di realizzazione delle spese è pari al **90,7%** (quello del 2015 era pari a **91,7%**), mentre l'andamento delle spese correnti è in aumento e si attesta al **93,1%** (**92,0%** per il 2015). Tale incremento è il risultato di un andamento contrapposto, da un parte le spese di funzionamento presentano un decremento rispetto allo scorso esercizio, passando dal **96,2%** al **95,5%**, mentre le spese per interventi presentano un sensibile incremento rispetto lo scorso anno, da **69,8%** a **80,1%**. Le spese per investimenti subiscono un forte decremento passando da **82,2%** a **49,4%**.

**Realizzazione degli accertamenti e degli impegni**

Per le entrate, si delinea un importante decremento dell'indice complessivo sulla capacità di riscossione dell'ente, che scende dal **53,0%** del 2015 al **2,70%** del 2016. Gli accertamenti ancora da riscuotere sono determinati, per la maggior parte, dalla mancata riscossione dell'assegnazione statale prevista ed accertata per il 2016. L'introito della quota residua avverrà nel corso dell'esercizio 2017 a seguito del trasferimento da parte del Ministero del Tesoro.

Si registra un andamento negativo per le entrate derivanti da trasferimenti e contributi che presenta un decremento dal **52,4%** al **1,5%**, mentre per le altre entrate correnti si registra un lieve incremento passando dal **93,6%** del 2015 al **94,9%** del 2016.

Relativamente alle spese si registra un andamento in lieve aumento dell'indice complessivo che passa dal **74,1%** del 2015 al **74,8%** del 2016.

Le spese correnti registrano un lieve decremento dell'indice complessivo e passano dal **77,3%** al **77,0%**, la realizzazione degli impegni relativi alle spese di funzionamento passa dall'**81,4%** all'**80,0%**. Le spese per interventi presentano un incremento passando dal **47,5%** al **56,4%**. Il valore relativo alle spese in conto capitale,

**CONTO CONSUNTIVO 2016**

invece, registra un decremento passando dal 12,5% del 2015 al 5,3% del 2016 dovuto ai minori impegni del 2016 per le spese per investimenti che diminuisce dal 14,2% al 5,3%. Inoltre le spese per indennità di buonuscita, rispetto l'anno precedente, sono state collocate, in seguito all'adozione del piano dei conti integrato (D.p.r. 132/2013), nelle spese di funzionamento nella categoria degli "oneri per il personale in attività di servizio".

**Smaltimento e formazione dei residui**

Il livello di smaltimento dei residui attivi è tendenzialmente simile a quello dell'anno precedente. L'indicatore relativo allo smaltimento dei residui attivi di parte corrente registra nel complesso un decremento dell' 0,1%: le entrate derivanti dai trasferimenti passano dal 95,6% del 2015 al 96,0% del 2016, le altre entrate correnti diminuiscono dal 20,9% all'8,6%.

L'indice complessivo di smaltimento dei residui attivi passa dal 93,3% al 93,2%.

La formazione di nuovi residui attivi registra un andamento crescente: l'indice, infatti, va dal 47,0% al 97,3%, riferito solo alle entrate correnti, dato che non ci sono formazioni di nuovi residui attivi per le entrate in conto capitale. Tale andamento è determinato da una parte dal forte incremento dell'indice relativo alle entrate derivanti da trasferimenti che aumenta dal 47,6% al 98,5%, dall'altra, dal lieve decremento dell'indice relativo alle altre entrate correnti che passa dal 6,4 % al 5,1%.

La capacità di smaltimento dei residui passivi registra un decremento passando dal 25,8% al 22,6%. L'indice relativo allo smaltimento delle spese in conto corrente passa dal 25,8% al 21,7% mentre quello delle spese in conto capitale rimane costante (25,9%).

L'indice relativo alla formazione di nuovi residui passivi registra un andamento in diminuzione passando dal 25,9% al 25,2%. Risulta in lieve aumento l'indice relativo alle spese correnti che passa dal 22,7% al 23,0%, mentre quello relativo alle spese in conto capitale, registra un incremento, dall'87,5% al 94,7% tale variazione è corrispondente al valore relativo agli investimenti, visto che dal 2016 le spese per indennità di buonuscita sono state iscritte tra le spese correnti come già descritto in precedenza.

**Altri indici**

L'ultimo gruppo di indicatori riguarda alcuni aspetti significativi della gestione. Di particolare interesse sono gli indici che misurano l'autonomia finanziaria (4,5%), in aumento rispetto al precedente esercizio (2,5% nel 2015). Di conseguenza, diminuisce la dipendenza finanziaria dell'Istituto dai trasferimenti a carico del bilancio statale che passa dal 97,5% del 2015 al 95,5% del 2016.

---

**CONTO CONSUNTIVO 2016**

L'incidenza della spesa di personale dipendente, al netto delle indennità di buonuscita e dell'Irap, sul totale delle spese risulta nel 2016 pari al **62,4%**. Se si considerano anche gli oneri per l'indennità di buonuscita, l'incidenza del costo del personale risulta pari al **64,3%**.

L'indice di rigidità della spesa corrente risulta essere pari a al **59,9%** del 2016.

Un ulteriore indicatore di particolare interesse è il rapporto tra le economie di spesa di parte corrente (previsioni finali - impegni) e il totale delle previsioni finali. L'indice relativo alla gestione 2016 pari al **6,9%** registra un decremento rispetto a quello dello scorso anno (**8,0%**).

Si precisa che alcuni indicatori presentano un valore per l'anno 2015 diverso dallo stesso già indicato nella relazione al consuntivo dello stesso anno, per una diversa collocazione, a partire dall'esercizio finanziario 2016, della indennità di buonuscita (da parte capitale a parte corrente) e dell'Irap (da categoria 1.20 a categoria 1.60), dovuta all'adozione del nuovo piano dei conti integrato di cui al DPR 132/2013.

**INDICI DI BILANCIO****REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

	$\frac{\text{Accertamenti di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \%$		
	ANNO	2015	2016
<b>ENTRATE CORRENTI</b>		98,0%	100,6%
entrate derivanti da trasferimenti e contributi		98,6%	100,8%
altre entrate correnti		72,6%	88,5%
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>		-	-
<b>INDICE COMPLESSIVO</b>		98,0%	100,6%

**REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESE**

	$\frac{\text{Impegni di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \%$		
	ANNO	2015	2016
<b>SPESE CORRENTI</b>		92,0%	93,1%
spese di funzionamento		96,2%	95,5%
spese per interventi		69,8%	80,1%
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>		86,5%	49,4%
spese per investimenti		82,2%	49,4%
spese per indennità di buonuscita		100,0%	-
<b>INDICE COMPLESSIVO</b>		91,7%	90,7%

**REALIZZAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI**

	$\frac{\text{Riscossioni di competenza}}{\text{Accertamenti}} \%$		
	ANNO	2015	2016
<b>ENTRATE CORRENTI</b>		53,0%	2,7%
entrate derivanti da trasferimenti e contributi		52,4%	1,5%
altre entrate correnti		93,6%	94,9%
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>		0,0%	0,0%
<b>INDICE COMPLESSIVO</b>		53,0%	2,7%

**REALIZZAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA**

$$\frac{\text{Pagamenti di competenza}}{\text{Impegni}} \quad \%$$

	ANNO	2015	2016
SPESE CORRENTI		77,3%	77,0%
spese di funzionamento		81,4%	80,0%
spese per interventi		47,5%	56,4%
SPESE IN CONTO CAPITALE		12,5%	5,3%
spese per investimenti		14,2%	5,3%
spese per indennità di buonuscita		10,3%	-
INDICE COMPLESSIVO		74,1%	74,8%

**SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI**

$$\frac{\text{Riscossioni in conto residui}}{\text{Residui attivi rettificati}} \quad \%$$

	ANNO	2015	2016
ENTRATE CORRENTI		93,3%	93,2%
entrate derivanti da trasferimenti e contributi		95,6%	96,0%
altre entrate correnti		20,9%	8,6%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		...	...
INDICE COMPLESSIVO		93,3%	93,2%

**FORMAZIONE NUOVI RESIDUI ATTIVI**

$$\frac{\text{Accertamenti meno riscossioni di competenza}}{\text{Accertamenti}} \quad \%$$

	ANNO	2015	2016
ENTRATE CORRENTI		47,0%	97,3%
entrate derivanti da trasferimenti e contributi		47,6%	98,5%
altre entrate correnti		6,4%	5,1%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		0,0%	0,0%
INDICE COMPLESSIVO		47,0%	97,3%

**SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI**

$$\frac{\text{Pagamenti in conto residui}}{\text{Residui passivi rettificati}} \quad \%$$

	ANNO	2015*	2015	2016*	2015
SPESE CORRENTI		22,6%	25,8%	17,5%	21,7%
spese di funzionamento		20,8%	20,8%	18,1%	18,1%
spese per interventi		23,1%	32,7%	17,2%	29,5%
SPESE IN CONTO CAPITALE		22,7%	25,9%	21,9%	25,9%
spese per investimenti		30,2%	39,7%	21,1%	28,9%
spese per indennità di buonuscita		14,3%	14,3%	23,0%	23,0%
INDICE COMPLESSIVO		22,6%	25,8%	18,1%	22,6%

\* Indici calcolati con Censimenti

**FORMAZIONE NUOVI RESIDUI PASSIVI**

Impegni meno pagamenti di competenza / Impegni %

	ANNO	2015	2016
<b>SPESE CORRENTI</b>		22,7%	23,0%
spese di funzionamento		18,6%	20,0%
spese per interventi		52,5%	43,6%
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>		87,5%	94,7%
spese per investimenti		85,8%	94,7%
spese per indennità di buonuscita		89,8%	-
<b>INDICE COMPLESSIVO</b>		25,9%	25,2%

**ALTRI INDICI**

	ANNO	2015	2016
<b>Autonomia finanziaria</b> (accertamenti entrate proprie / accertamenti entrate totali al netto delle partite di giro)		2,5%	4,5%
<b>Dipendenza finanziaria</b> (entrate da trasferimenti da parte dello Stato / totale entrate al netto delle partite di giro)		97,5%	95,5%
<b>Incidenza del costo del personale dipendente al netto della buonuscita sul totale delle spese</b> (impegni spese di personale al netto dell'indennità di buonuscita / impegni complessivi al netto delle partite di giro)		62,1%	62,4%
<b>Incidenza del costo del personale dipendente sulle spese di funzionamento</b> (spese di personale al netto dell'indennità di buonuscita / impegni spese di funzionamento)		74,3%	74,0%
<b>Incidenza del costo del personale dipendente, comprensivo della buonuscita, sul totale delle spese</b> (Spese di personale comprensive della buonuscita / impegni al netto delle partite di giro)		64,3%	64,3%
<b>Rigidità della spesa corrente</b> (impegni per spese di personale/accertamenti entrate correnti)		58,3%	59,9%
<b>Economia delle spese di parte corrente</b> (previsioni definitive spese correnti (meno) impegni di competenza / previsioni definitive)		8,0%	6,9%
<b>Equilibrio di bilancio</b> (stanziamenti di entrata / stanziamenti di spesa)		99,6%	96,7%
<b>Equilibrio di bilancio</b> (Accertamenti / Impegni)		106,5%	107,3%

## CONTO CONSUNTIVO 2016

## 8.2 Indicatori di alcune attività 2016

Di seguito vengono riportati indicatori di alcune attività di rilievo dell'Istituto relative alla gestione 2016.

Indicatori attività 2016			
Acquisti	Variazione annuale attività contrattuale	1,24 (1,29 del 2015 rispetto al 2014)	Rapporto tra il numero delle procedure di acquisto concluse (nazionali, comunitarie, su piattaforma MEPA, ecc.) nell'anno 2016 (in totale 653) e la stessa tipologia nel 2015 (in totale 526). Il valore complessivo è pari a circa 26 mln di euro.
	Capacità di programmazione degli acquisti	95% (rispetto al 100% nel 2015)	Rapporto tra il numero delle procedure avviate e il numero delle procedure programmate (18/19 sopra soglia comunitaria).
	Acquisizioni attraverso utilizzo piattaforma MEPA	6% nel 2016 (rispetto al 15% del 2015)	Rapporto tra il valore degli acquisti "MEPA Consip" ed il valore totale degli acquisti. Il valore delle procedure su base annua è pari a circa 1,7 mln di euro.
	Acquisizioni attraverso utilizzo convenzioni Consip (escluse indagini statistiche)	20% nel 2016 (rispetto al 24% del 2015)	Rapporto tra il valore degli acquisti attraverso "CONVENZIONI, ACCORDI QUADRO E SISTEMI DINAMICI Consip" ed il valore totale degli acquisti. Il valore delle procedure su base annua è pari a circa 5,4 mln di euro.
	Risparmi sugli acquisti più rilevanti (escluse indagini statistiche)	5% (rispetto al 15% del 2015)	Nelle 8 acquisizioni con importo di gara superiore ai 40.000 euro (escluse le indagini statistiche), l'indicatore esprime il risparmio medio derivante dalla differenza tra importo di gara e importo di aggiudicazione. Detti risparmi non pregiudicano i livelli di qualità dei beni e/o servizi acquisiti.
	Risparmi sulle indagini statistiche più rilevanti	19,7% (rispetto al 26,7% del 2015)	Nelle 2 indagini con importo di gara sopra soglia comunitaria, l'indicatore esprime il risparmio medio derivante dalla differenza tra importo di gara e importo di aggiudicazione. Detti risparmi non pregiudicano i livelli di qualità dei beni e/o servizi acquisiti. Il valore delle procedure su base annua è pari a circa 8 mln di euro, effettuate tramite convenzione specifica Istat-Consip, generando acquisti complessivi tramite strumenti Consip per oltre il 60% del valore complessivo degli acquisti.
Logistica	Risparmi su oneri locazione sedi romane	€ 577.169 (11% rispetto al 2014)	Risparmi ottenuti nel 2016 sulla locazione delle sedi romane rispetto al 2014 (anno riferimento obblighi di legge).
Formazione	Indice di pervasività dell'azione formativa	74% (70% nel 2015)	Rapporto tra il totale delle persone coinvolte in attività di formazione con il totale della forza lavoro Istat.
	Numero giornate di formazione per dipendente	2,42 (2,10 nel 2015)	Rapporto fra il totale delle giornate allievo e il totale dei dipendenti dell'Istituto.
	Risorse finanziarie impegnate sullo stanziamento	66,8% (contro il 92,4% del 2015)	Rapporto tra le risorse finanziarie impegnate per le attività di formazione nel 2016 e lo stanziamento complessivo.
	Media giudizio globale partecipanti	8,8/10 (come nel 2015)	Indice di gradimento dell'attiva formativa da parte dei partecipanti, su diverse componenti dell'attività didattica: dalla docenza, alla progettazione, all'organizzazione ed assistenza.
Cooperazione tecnica	% Successo delle gare cui l'Istituto ha partecipato	100% (75% nel 2015)	Rapporto tra le gare andate a buon fine rispetto alle gare a cui si è partecipato
	Progetti attivi	12 (4 del 2015)	Progetti di cooperazione tecnica in essere

**CONTO CONSUNTIVO 2016****9 Situazione patrimoniale e conto economico****9.1 Conto economico**

Il conto economico, esposto nella **Tav. 19**, è stato redatto allo scopo di dare dimostrazione dei risultati economici che scaturiscono sia dalla gestione finanziaria che da componenti che non sono legati a movimenti finanziari. I valori derivanti dalla contabilità finanziaria sono stati, quindi, integrati e/o rettificati per tener conto degli aspetti economici della gestione (metodo della contabilità finanziaria estesa).

Lo schema è stato predisposto sulla base di quanto indicato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - nei "Principi contabili per il bilancio di previsione ed il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali" (**AII. 4**) emanati nel luglio del 2001, nonché secondo quanto previsto dal nuovo "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici" di cui al D.P.R. 97/2003.

Il conto economico è redatto in forma scalare secondo le disposizioni contenute nell'art. 2425 del codice civile e le raccomandazioni emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, per quanto applicabili ed evidenzia le componenti economiche, positive e negative, secondo i criteri della competenza economica.

Lo schema utilizzato per la redazione del conto economico per il 2016 è realizzato, pertanto, sulla base di quello previsto dal D.P.R. 97/2003 in maniera da fornire informazioni dettagliate sulla composizione del valore della produzione e dei costi della produzione, evidenziando anche il confronto con l'esercizio precedente. La scelta dell'attuale configurazione del conto economico, già in atto dal 2008, è legata ad un criterio di esposizione delle voci secondo la natura dei componenti di reddito. Questo consente di giungere al risultato economico complessivo attraverso risultati intermedi che evidenziano l'apporto delle singole gestioni, quella caratteristica (A-B nella tavola 19), quella finanziaria (C), quella straordinaria (E) ed infine quella tributaria.

A seguito della gestione 2016, il totale del valore della produzione risulta pari ad **€ 185.077.256**. Esso deriva dalla somma dei proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni di servizi (**€ 434.824**), dalle entrate correnti derivanti da trasferimenti da parte dello Stato e di altri enti (**€ 182.681.484**), da altri ricavi e proventi relativi a poste correttive, fitti attivi ed altre entrate depurate dai proventi di natura finanziaria (**€ 1.998.456**) e dalla variazione negativa nel valore delle rimanenze di prodotti finiti (**- € 37.508**).

**CONTO CONSUNTIVO 2016**

I costi della produzione ammontano a **€ 164.887.073** e sono costituiti principalmente da costi per materie prime e sussidiarie (**€ 1.285.296**); costi per servizi sia di funzionamento che per interventi (**€ 34.733.153**); costi per godimento di beni di terzi (**€ 9.315.202**); costi di personale (**€ 113.239.809**); costi per ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni (**€ 3.393.803**); ed infine oneri diversi di gestione (**€ 2.919.810**).

Dalla differenza tra il valore e il costo della produzione deriva un risultato positivo della gestione caratteristica per **€ 20.190.183**.

La categoria dei proventi ed oneri finanziari presenta un saldo positivo di **€ 296** dovuto alla differenza tra i proventi finanziari per **€ 5.752**, costituiti principalmente da interessi attivi, e gli interessi passivi ed altri oneri finanziari per **€ 5.456**.

I proventi ed oneri straordinari negli enti pubblici rappresentano una voce significativa derivante dalla presenza della gestione dei residui che è caratterizzata da istituti propri quali il riaccertamento, la perenzione e le economie oltre alla normale prescrizione.

In particolare, all'interno della categoria delle partite straordinarie (**€ 8.345.534**), la voce oneri straordinari ammonta a - **€ 1.219**, la voce "sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui" è pari ad **€ 12.144.973**, mentre le sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo sono pari a - **€ 3.800.854**; ed infine la voce relativa alla variazione positiva dei saldi del c/c postale e dei conti economali è pari a **€ 2.634**.

Il risultato della gestione ordinaria e straordinaria ammonta complessivamente a **€ 28.536.013**. A tale importo si somma algebricamente il valore delle imposte e tasse per - **€ 8.103.401**, e si giunge a un avanzo economico d'esercizio della gestione 2016 pari a **€ 20.432.612**.

**CONTO CONSUNTIVO 2016****9.2 Situazione Patrimoniale**

La gestione patrimoniale al 31 dicembre 2016 presenta un risultato positivo netto di € 20.432.612. Se tale importo viene sommato al risultato consolidato al 31 dicembre 2015 (€ 39.556.048) e ai precedenti risultati (€ 2.282.443) il totale patrimonio netto risulta pari a € 62.271.103 (Tav. 20).

Anche per l'anno 2016 si espongono i dati della situazione patrimoniale utilizzando lo schema previsto dall'art. 42, comma 1 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97 di cui all'allegato n. 13.

Le poste dell'attivo sono rappresentate dalle seguenti voci:

- Totale immobilizzazioni (B) di € 52.027.727 di cui € 49.596.386 per immobilizzazioni materiali, € 2.374.221 per immobilizzazioni immateriali ed i restanti € 57.120 per immobilizzazioni finanziarie;
- Totale attivo circolante (C) di € 386.182.727, di cui € 189.017.769 per disponibilità liquide, € 197.118.971 per residui attivi ed i restanti € 45.987 per rimanenze.

Le poste del passivo sono rappresentate dalle seguenti voci:

- Totale patrimonio netto (A) di € 62.271.103, di cui € 20.432.612 per avanzo economico di esercizio e di € 41.838.491 di avanzi economici portati a nuovo;
- Totale trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (D) pari ad € 120.104.712;
- Totale debiti (E) rappresentato da residui passivi pari ad € 255.834.639.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato varia da € 117.762.168 a € 120.104.712.

Il valore degli immobili di proprietà dell'Istituto (edificio di Via Agostino Depretis n. 74 e di Viale Liegi) presente nel nuovo schema alla voce "Terreni e fabbricati", è iscritto al costo iniziale di acquisto (€ 14.756.840).

**9.3 Analisi degli elementi patrimoniali**

Gli elementi che concorrono a costituire il patrimonio dell'Istituto (Tav. 21) è la seguente:

**Immobili**

a) Immobili del patrimonio indisponibile:

- Edificio di Via C. Balbo, nn. 14-16-18, concesso all'Istituto in uso gratuito per i fini istituzionali, di complessivi mq. 19.960;

**CONTO CONSUNTIVO 2016**

## b) Concessioni:

- Stabilimento balneare al lido di Castelfusano, costruito su terreno demaniale per fini assistenziali a favore del personale;

## c) Immobili di proprietà:

- edificio di Viale Liegi n. 13, destinato a sede ausiliaria dell'Istituto, anch'esso riportato al costo iniziale di € 413.443, di complessivi mq. 7.339;
- edificio di Via Depretis n. 74/A-A1-B-B1, destinato a sede ausiliaria dell'Istituto, riportato al costo iniziale di € 413.166, di complessivi mq. 3.464.

La consistenza del patrimonio immobiliare al netto delle passività risulta pari ad € 826.608.

*Terreni*

Terreno acquisito dal Comune di Roma per un costo complessivo di € 13.930.232, situato presso il comprensorio di Pietralata per la costruzione di una nuova sede dell'Istituto.

*Mobili, macchine ed attrezzature varie*

Il valore del mobilio, macchine ed attrezzature varie, al netto del relativo fondo di ammortamento, al 1° gennaio 2016 era di € 15.411.701.

La consistenza al 31/12/2016 è pari ad € 15.575.543, in considerazione degli acquisti intervenuti nell'esercizio, della quote d'ammortamento dell'anno e delle rettifiche apportate come già specificato dettagliatamente nei paragrafi precedenti.

Le modificazioni del patrimonio per mobili, macchine ed attrezzature varie possono essere sintetizzate nel modo seguente:

Consistenza al netto del fondo al 1° gennaio 2016	€ +	<b>15.411.701</b>
Incrementi di valore per beni acquistati nell'anno 2016	€ +	<u>3.198.766</u>
<b>Totale</b>	€ +	<b>18.610.467</b>
Decrementi per adeguamento valori beni	€ -	467.929
Quota ammortamento anno 2016	€ -	<u>2.566.995</u>
<b>CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2016</b>	€ +	<b><u>15.575.543</u></b>

*Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno*

Il valore dei diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno è costituito principalmente dai software, al netto del relativo fondo di ammortamento, al 1° gennaio 2016 era di € 1.002.224.

**CONTO CONSUNTIVO 2016**

La consistenza al **31/12/2016** è pari ad **€ 553.514**, in considerazione degli acquisti intervenuti nell'esercizio, della quota d'ammortamento dell'anno e delle rettifiche apportate come già specificato dettagliatamente nei paragrafi precedenti.

Le modificazioni possono essere sintetizzate nel modo seguente:

Consistenza al netto del fondo al 1° gennaio 2016	€ +	<b>1.002.224</b>
Incrementi di valore per beni acquistati nell'anno 2016	€ +	<u>696.354</u>
<b>Totale</b>	€ +	<b>1.698.578</b>
Decrementi per adeguamento valori beni	€	318.256
Quota ammortamento anno 2016	€ -	<u>826.808</u>
<b>CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2016</b>	€ +	<b><u>553.514</u></b>

*Titoli e partecipazioni*

Le partecipazioni possedute dall'Istituto al 31 dicembre 2016 sono rappresentate da n. 48.082 azioni dal valore nominale di € 1 dell'Ancitel S.p.A., per un totale di € 48.082, così come risulta dal verbale di assemblea straordinaria del 7 maggio 2015, con il quale si è provveduto alla riduzione del capitale sociale, alla contestuale riduzione del valore nominale delle azioni e alla riemissione delle stesse da assegnare ai soci in misura proporzionale alle quote già possedute.

L'altra partecipazione posseduta è quella relativa al consorzio MIPA per un valore complessivo di € 9.038.

Il valore totale delle partecipazioni risulta quindi essere pari a € 57.120

*Pubblicazioni destinate alla vendita*

Il dato relativo alla variazione delle rimanenze, fornito dai competenti uffici, rileva una variazione in diminuzione delle rimanenze pari ad € 37.508, e di conseguenza una giacenza in magazzino al 31 dicembre 2016 di € 45.986.

La valutazione di dette rimanenze è stata effettuata con i seguenti criteri:

1° anno della pubblicazione	:	valutazione al 100% del costo
2° anno	"	valutazione al 67% del costo
3° anno	"	valutazione al 33% del costo
4° anno	"	valutazione al 10% del costo
5° anno	"	valutazione al 10% del costo.

Tali criteri sono conformi a quanto stabilito dalla risoluzione del Ministero delle Finanze n. 9/995-77 dell'11 agosto 1977 e dalla circolare n. 1485 dell'AIE del 14 novembre 1977.

---

**CONTO CONSUNTIVO 2016**

---

*Avanzo di amministrazione*

L'avanzo di amministrazione, determinato al 31 dicembre 2016 in complessivi € 130.302.101, ha registrato un incremento di € 21.592.353 rispetto a quello iniziale pari ad € 108.709.748.

L'avanzo di amministrazione accertato a fine anno 2016 è costituito da una quota disponibile pari ad € 96.570.435 e da una parte indisponibile pari ad € 33.731.666 relativi per € 33.619.256 alla quota destinata ad obblighi comunitari, come previsto dall'art. 1, comma 3 del DL 179/2012, per l'anno 2013 e 2014 e per € 112.410 sulla base di quanto stabilito dall'art. 51, c.4 e art. 61, c.2 del CCNL 2000-2001, sulla formazione e aggiornamento del personale.

*Indennità di buonuscita maturata dal personale*

Il debito maturato per indennità di buonuscita al personale al 31 dicembre 2016 ammonta a € 120.104.712, questo valore tiene conto anche del personale ex Isae trasferito presso l'Istat per il quale però ancora non risulta valorizzata l'anzianità maturata, in corso di definizione. Nell'anno 2016 sono state impegnate spese di buonuscita per un importo complessivo di € 3.300.000.